

Modelli di Organizzazione MOG e Sistemi di Gestione della sicurezza



ABBASSA L'INDICE

Dott. ssa Silvia Negri

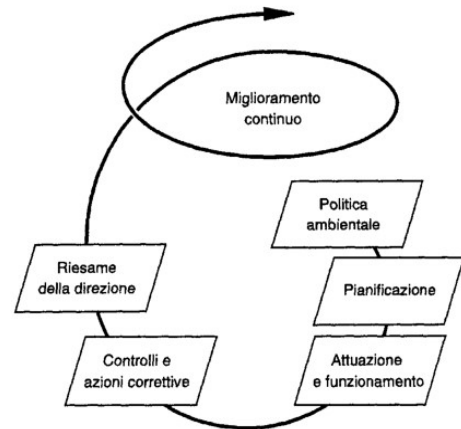
Punto 2 del Piano Mirato

Modelli di Organizzazione MOG e Sistemi di Gestione della sicurezza



2. L'azienda ha adottato un modello di organizzazione o un sistema di gestione per la salute e sicurezza del lavoro ?
- a) L'azienda non ha implementato alcun modello di organizzazione per la salute e sicurezza del lavoro
 - b) L'azienda ha adottato un modello interno di organizzazione per la salute e sicurezza del lavoro non compreso tra i modelli validati e non pienamente rispondente ai requisiti previsti dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008
 - c) L'azienda ha adottato un modello interno di organizzazione per la salute e sicurezza del lavoro che, seppure non compreso tra i modelli validati, prevede un sistema di registrazione delle attività, un sistema sanzionatorio per il mancato rispetto delle misure indicate nel modello ed un sistema di controllo e monitoraggio sull'attuazione del modello
 - d) L'azienda ha adottato un modello di organizzazione di gestione per la salute e sicurezza del lavoro compreso tra i modelli riconosciuti come idonei ad avere efficacia esimente dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società ai sensi del D.Lgs 231/2001, come indicato dagli artt. 30 e 300 del D.Lgs 81/2008:
 - il modello organizzativo definito dalle linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)
 - il modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro (MOG) per le piccole e medie aziende di cui al D.M. 13 febbraio 2014
 - il sistema di gestione OHSAS 18001 (certificazione che "migrerà" entro il 2021 nella nuova norma UNI ISO 45001:2018) (qualora tale sistema sia anche certificato da ente di parte terza, indicare l'ente certificatore)

Modelli di Organizzazione MOG e Sistemi di Gestione della sicurezza



Modelli di Organizzazione MOG e Sistemi di Gestione della sicurezza



- Applicazione art.30 del D.lgs. 81/2008
- D.lgs. n.231 del 8 giugno 2011 e smi
- Linee guida ISPESL UNI INAIL
- DM 13 febbraio 2014 procedure semplificate per l'adozione del MOGs
- Certificazione ISO 45001:2018

Modelli di Organizzazione MOG e Sistemi di Gestione della sicurezza



D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela
della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108)
(Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

Art. 30 Dlgs 81/2008

**Modelli di
organizzazione
e di gestione**

Modelli di Organizzazione MOG e Sistemi di Gestione della sicurezza



Art. 30 Dlgs 81/2008 (Modelli di organizzazione e di gestione)

1. Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al Dlgs 8 giugno 2001, n. 231, deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi.

[... omissis ...]

Modelli di Organizzazione MOG e Sistemi di Gestione della sicurezza



Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300

(G.U. n. 140 del 19 giugno 2001)

[... omissis ...]



Modelli di Organizzazione MOG e Sistemi di Gestione della sicurezza



D.M. 13 febbraio 2014 - Modelli di organizzazione e gestione (MOG)

Il Decreto del 13 Febbraio 2014 ha lo scopo di **fornire alle piccole e medie imprese** che decidono di adottare un modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza, indicazioni organizzative **semplificate** di natura operativa, utili alla predisposizione e alla efficace attuazione di un sistema aziendale idoneo a prevenire i reati previsti dall'art. 25 septies, D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di cui all'art. 300 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2014-02-24&atto.codiceRedazionale=14A01358&elenco30giorni=true

Modelli di Organizzazione MOG e Sistemi di Gestione della sicurezza



Articolo 1

1. Ferma restando l'integrale applicazione di quanto previsto dall'articolo 30 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., le piccole e medie imprese che decidono di adottare un modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza, possono avvalersi delle indicazioni organizzative semplificate, di natura operativa, contenute nel documento approvato dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro in data 27 novembre 2013, allegato al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.
2. Le procedure semplificate ivi indicate risultano utili per la predisposizione e l'efficace attuazione di un sistema aziendale idoneo a prevenire i reati previsti dall'articolo 25 septies del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come sostituito dall'articolo 300 del D. Lgs. 81/2008.
3. Le piccole e medie imprese possono utilizzare la modulistica allegata al presente decreto e quella successivamente pubblicata sul sito www.lavoro.gov.it, sezione "sicurezza nel lavoro".

Modelli di Organizzazione MOG e Sistemi di Gestione della sicurezza



D.M. 13 febbraio 2014 - Modelli di organizzazione e gestione (MOG)

I punti da applicare per costruire un modello esimente:

POLITICA all.1

PIANO DI MIGLIORAMENTO all.2

RISPETTO DELLE NORME all.3 elenco e all.4 scheda manutenz macchine

VALUTAZIONE DEI RISCHI

GESTIONE DEI DPI all.5

Dettagli in allegato al DM

Modelli di Organizzazione MOG e Sistemi di Gestione della sicurezza



D.M. 13 febbraio 2014 - Modelli di organizzazione e gestione (MOG)

GESTIONE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO

APPALTI

RIUNIONI PERIODICHE all. 18 e CONSULTAZIONE RLS

SORVEGLIANZA SANITARIA

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI all.6

Dettagli in allegato al DM

Modelli di Organizzazione MOG e Sistemi di Gestione della sicurezza



D.M. 13 febbraio 2014 - Modelli di organizzazione e gestione (MOG)

VIGILANZA INTERNA



Sistema disciplinare interno

DOCUMENTAZIONE INTERNA all.10

VERIFICA EFFICACIA DELLE PROCEDURE

AUDIT INTERNI all.14

RIESAME all.17

Dettagli in allegato al DM

Sistemi di gestione della sicurezza



Linee Guida Sistema di gestione della salute e sicurezza (UNI- INAIL)

Le Linee UNI-INAIL offrono un modello per la realizzazione di un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro e rappresentano un aiuto per le imprese che intendono volontariamente adottare tale sistema.

Dal 2001, le Linee Guida PARTE I e PARTE II realizzate da un gruppo di lavoro costituito da organizzazioni sindacali, datoriali e di normazione, definiscono le "modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti".

Sistemi di gestione della sicurezza



UNI ISO 45001:2018 (ex BS OHSAS 18001)

La UNI dal titolo "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso" è stata pubblicata ed è in vigore dal 12/03/2018 (v. indice di seguito).

La norma specifica i **requisiti** e fornisce una **guida** per l'utilizzo, che consente alle organizzazioni di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, di attuare la prevenzione di infortuni e malattie correlate al lavoro, migliorare le proprie prestazioni relative alla SSL.

La UNI ISO 45001 si rivolge a qualsiasi organizzazione, indipendentemente da dimensioni, tipo e attività, che voglia istituire, attuare e mantenere un sistema di gestione per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro: 1) eliminare i pericoli e minimizzare i rischi per la SSL - 2) prendere in carico le non conformità del sistema di gestione per la SSL associate alle proprie attività.

Sistemi di gestione della sicurezza



INTRODUZIONE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

3. TERMINI E DEFINIZIONI

4. CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto
- 4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative dei lavoratori e di altre parti interessate
- 4.3 Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione per la SSL
- 4.4 Sistema di gestione per la SSL

5. LEADERSHIP E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI

- 5.1 Leadership e impegno
- 5.2 Politica per la SSL
- 5.3 Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione
- 5.4 Consultazione e partecipazione dei lavoratori

6. PIANIFICAZIONE

- 6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità
 - 6.1.1 Generalità
 - 6.1.2 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità
 - 6.1.3 Determinazione dei requisiti legali e altri requisiti
 - 6.1.4 Attività di pianificazione
- 6.2 Obiettivi per la SSL e pianificazione per il loro raggiungimento
 - 6.2.1 Obiettivi per la SSL
 - 6.2.2 Pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi per la SSL

7. SUPPORTO

- 7.1 Risorse
- 7.2 Competenza
- 7.3 Consapevolezza
- 7.4 Comunicazione
 - 7.4.1 Generalità
 - 7.4.2 Comunicazione interna
 - 7.4.3 Comunicazione esterna
- 7.5 Informazioni documentate
 - 7.5.1 Generalità
 - 7.5.2 Creazione e aggiornamento
 - 7.5.3 Controllo delle informazioni documentate

8. ATTIVITA' OPERATIVE

- 8.1 Pianificazione e controllo operativi
 - 8.1.1 Generalità
 - 8.1.2 Eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi per la SSL
 - 8.1.3 Gestione del cambiamento
 - 8.1.4 Approvvigionamento
- 8.2 Preparazione e risposta alle emergenze

9. VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

- 9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione delle prestazioni
 - 9.1.1 Generalità
 - 9.1.2 Valutazione della conformità
- 9.2 Audit interno
 - 9.2.1 Generalità
 - 9.2.2 Programma di audit interno
- 9.3 Riesame di direzione

10. MIGLIORAMENTO

- 10.1 Generalità
- 10.2 Incidenti, non conformità e azioni correttive
- 10.3 Miglioramento continuo



ABBASSA L'INDICE

Dott. ssa Silvia Negri

GRAZIE PER L'ATTENZIONE